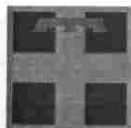


**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 1056**

**SISTEMI DI TRATTAMENTO DELLE
ACQUE DI GALLERIA PRESSO I
CANTIERI DELLA TRATTA A.V./A.C.
MILANO-GENOVA - LINEA III VALICO
DEI GIOVI**

*Presentata dal Consigliere regionale:
MIGHETTI PAOLO DOMENICO*

*Protocollo CR n. 16542
Pervenuta in data 09/05/2016*



C. 2.18.1/1056/16/x

13:09 09 Mag 16 A0100B 000672

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** n° 1056
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

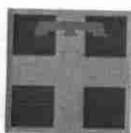
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Sistemi di trattamento delle acque di galleria presso i cantieri della tratta A.V./A.C. Milano-Genova - linea III Valico dei Giovi.**Premesso che:*

- la settimana scorsa, si è venuti a conoscenza, attraverso dichiarazioni pubblicate a mezzo stampa, di una presunta anomalia nei sistemi di trattamento delle acque di galleria presso i cantieri della tratta A.V./A.C. MILANO-GENOVA - LINEA III VALICO DEI GIOVI;
- la notizia è stata riportata nelle seguenti edizioni stampa:
 - 30 aprile 2016 LA STAMPA “Terzo valico la protesta degli operai dei cantieri”
 - 2 maggio 2016 ANSA “Tre giorni sciopero in cantieri piemontesi Sindacati, no risposte azienda su sicurezza e ambiente”
 - 3 maggio 2016 IL SECOLO XIX “Terzo valico, si fermano i cantieri”
 - 3 maggio 2016 LA STAMPA “Terzo valico, cantieri chiusi “Prima che ci scappi il morto”
- nello specifico si legge “come testimoniano alcuni lavoratori, che in galleria **non esiste o non funziona - al momento - un depuratore dell'acqua usata per pulire le macchine e il calcestruzzo. «L'acqua sporca finisce nel terreno».**” e “secondo sindacati e lavoratori il sistema di depurazione delle acque che escono dalla galleria non è attivato. **«L'impianto – spiegano - è installato ma finora gli scarichi dalla galleria non vengono depurati. Ci chiediamo se tutto ciò sia regolare».**

Considerao che:

- nelle delibere CIPE n. 78/2003, approvazione progetto preliminare 2003, e n. 80/2006, approvazione progetto definitivo 2006, sono contenute prescrizioni importanti ai fini della tutela delle acque superficiali e profonde;



- nella “Relazione generale illustrativa 2005 - Tratta A.V./A.C. Milano-Genova. Terzo Valico dei Giovi (Cup F81h92000000008) Progetto Definitivo Linea III Valico”, si legge che:

*“La raccolta e lo smaltimento delle acque di galleria vengono effettuati in modo da tenere separate le acque di piattaforma che, a valle di un **trattamento di disoleazione**, vengono scaricate nel ricettore più prossimo, e le acque “pulite” drenate dalla galleria, che vengono raccolte e trattate per l'alimentazione del serbatoio antincendio posizionato in corrispondenza del fabbricato di sicurezza. Le acque in esubero rispetto al volume del serbatoio antincendio vengono sfiorate in un manufatto di raccolta, al fine di essere disponibili a terzi per fini idropotabili.”*

*“Le aree all'interno dei cantieri operativi sono suddivise per zone omogenee per impiantistica o tipo di attività che possono riassumersi in: [...] **una zona per il trattamento delle acque di piazzale e in uscita dalle gallerie (impianto trattamento acque)**.”*

*“Le principali strutture ed installazioni che si possono trovare nei cantieri operativi sono: [...] **impianti per il trattamento acque**.”*

Valutato che:

- la **Direttiva 2000/60/CE**, definita anche WFD (Water Framework Directive), istituisce a livello europeo un quadro di riferimento normativo per una efficace gestione e tutela delle risorse idriche attraverso i piani di gestione a scala di distretto idrografico;
- gli obiettivi dalla direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque – DQA) erano stati fissati per la fine del 2015 e recepiti dal Piano Tutela delle Acque (PTA) Regionale. La sintesi operativa della strategia Europea è stato lo stabilire un obiettivo, il buono stato delle acque da raggiungere entro il 2015, intendendo nel concetto di “buono” che i corsi d'acqua e i laghi naturali devono essere vitali e sia permessa non solo la sopravvivenza di sporadici individui di specie animali e vegetali, bensì la possibilità di vita di comunità biologiche ampie, diversificate e ben strutturate;
- **pochi tratti** raggiungono lo stato “buono” o mantengono un livello più elevato. I monitoraggi triennali redatti da ARPA Piemonte rendicontano un trend negativo di generale peggioramento. Tale peggioramento è attribuibile principalmente alle pressioni antropiche: l'eccessivo prelievo ai fini irrigui ed idroelettrici a cui si aggiunge lo scarso controllo sulle modalità di derivazione da parte delle autorità competenti;
- In sintesi l'aggiornamento dello stato qualitativo delle acque in Piemonte, con le risultanze del monitoraggio 2009-2014, evidenzia la situazione seguente:



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

- corsi d'acqua – il 44% dei corpi idrici è in stato ecologico uguale o inferiore a sufficiente; il 56% in stato ecologico buono o elevato;
- acque sotterranee – 88% dei corpi idrici del sistema acquifero superficiale e dei principali di fondovalle in stato chimico scarso e 12% in stato chimico buono; 33% dei corpi idrici del sistema acquifero profondo in stato scarso e 67% in stato buono.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta



L'Assessore



per conoscere la situazione attuale dei sistemi di trattamento delle acque di galleria presso i cantieri della tratta A.V./A.C. MILANO-GENOVA - LINEA III VALICO DEI GIOVI.